

Altre disposizioni stabiliscono l'entità degli stipendi, i passaggi di classe; nella grandi città gli stipendi sono cresciuti del decimo.

LEONE XIII E UNA MAESTRA ITALIANA

Ricordano i nostri lettori come nell'ultimo Congresso dei maestri elementari, tenutosi in Milano, la signora Angiola Casaro, maestra in Candia Lomellina, arcidiecesi di Verelli, sorgesse a propugnare con grande dottrina la necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole, e come il ministro Baccelli ribattesse con insolenzia la valorosa e cattolica maestra. Quest'atto di sapiente fermezza della signora Casaro le procacciò la lode di quanti in Italia ancora professano vero amore alla patria, i quali s'affrettarono ad encomiarla ed a farle giungere preziosi attestati d'onore. Monsignor Arcivescovo di Verelli non fu ultimo, e, trovandosi in Candia, visitò l'istituto della signora Casaro e con nobilissime parole palesò quanto entusiasmato sia la valorosa protesta che essa aveva fatta in favore dell'istruzione religiosa nelle scuole. A tanti suffragi pose il dolmo Leone XIII, il quale, nella sua sollecitudine, non ignorò il nobile contegno della signora Casaro. Volendola perciò rimemorare, le spedì un prezioso dono, e la *Metropoli Eusebiana* di domenica 6 novembre si narra in qual modo venisse all'egregia donna consegnato.

« Domenica scorsa, scrive il benemerito giornale vercellese, giungeva in Candia il rev. D. Paggi, segretario del nostro Arcivescovo, e dicendosi incaricato, per parte di Monsignore, di un'importante missione, pregava il sig. vicario D. Bellutti che volesse gentilmente far ripetere un'Accademia, tenuta la domenica precedente. L'oggetto della missione fu un segreto per tutti fino all'ultimo istante. Ordinata ogni cosa il segretario vescovile, levatosi in piedi, ricordò con poche parole l'atto coraggioso della signora Casaro e la invitò ad occupare il posto d'onore. La buona maestra, tutta umile in tanta gloria, rifiutò cortemente in sulle prime, ma finalmente dovette cedere al desiderio universale. Allora il segretario cominciò a leggere un indirizzo, in cui rivedendosi la storia del Congresso e facendo bellamente spiccare tutta l'intrepidezza della Casaro, la proclamò benemerita della religione e della società, disse che ben a ragione il suo nome vola di bocca in bocca, di giornale in giornale e finalmente, in mezzo all'attenzione ed alla meraviglia di tutti, annunciò che Leone XIII, il Padre di tutti i credenti, il Vicario di Gesù Cristo, il rianimatore delle discipline filosofiche e teologiche, quel Grande a cui stanno rivolti gli occhi di tutte le nazioni, ha pensato a lei, e per mezzo dell'Arcivescovo le ha tenuto un magnifico dono, un prezioso *cammeo* legato in oro e rappresentante la SS. Vergine.

« Un prolungato applauso, un generale battere di palme accolse quella fausta novella, ed un fragoroso *Evviva Leone XIII!* risuonò per tutta la sala. Che cosa abbia sentito, provato in quell'istante la signora Casaro, lo sa essa sola, e forse neppur chiaramente. Po' certo uno dei più bei momenti di sua vita. Appena il segretario ebbe terminato di leggere l'indirizzo e lo ebbe presentato al *cammeo*, ella si alzò, ed improvvisamente, coll'animo commosso, fece uno stupendo discorso, che la dimostrò non solo colta ma dotta, non solo buona ma ottima, non solo infarinata di lettere ma vera letterata, non solamente cristiana all'acqua di rosa, ma schiettamente e profondamente cattolica. »

I Repubblicani nelle Romagne

Sotto questo titolo, la progressista e ufficiosa *Patria* di Bologna pubblica una lettera da Forlì 4, dalla quale togliamo il brano seguente, dedicandolo a coloro che dicono la Monarchia non aver più nulla a temere in Italia, ed i clericali essere i soli nemici dell'attuale ordine di cose:

« Il partito repubblicano nelle Romagne è vastamente e solidamente organizzato.

Vi è un circolo principale, che comprende nella sua giurisdizione i Comitati circondariali e questi si suddividono in sezioni ed in nuclei. Ma non tutti i repubblicani appartengono ad alcuno delle schiere speditte, che a fianco di esse sorgono associazioni e compagnie indipendenti, nelle quali si trovano individui iscritti in più d'una. A modo di esempio il circolo Mazzini for-

linese, ne aveva poco meno di 700 affiliati ed i repubblicani delle diverse sezioni e compagnie sono circa 1500. Ma molti del circolo Mazzini figurano in queste ed in quelle. E farà meraviglia che tutti sommati siano molti e sommano moltissimi, se si considera che le Società prettamente repubblicane sono 36, senza contare le 19 esistenti nella circoscrizione delle Ville unite, comprendenti territori sottoposti amministrativamente e geograficamente a Forlì ed a Ravenna.

Si è adunque formato un po' le vedute semoventi degli organetti di Barberia, nelle quali sfilano continuamente passaggi e soldati che si susseguono, ma sono sempre gli stessi.

Il circondario di Casena sovrasta agli altri per numero delle associazioni poiché ne conta 72. Poi viene Forlì colle sue 36, le Ville unite ne hanno 19, 15 Ravenna, Rimini 14, Faenza 12, e Lugo 11. Di tutte fu pubblicato il nome nel resoconto stampato dal Comitato tenuto il 18 settembre e forse altre ve ne sono che non mandarono rappresentanza.

Fino a tanto che i repubblicani forlivesi riconosceranno per capo Aurelio Staffi ed ascolteranno i consigli o seguiranno la linea di condotta tracciata da lui, da Zannoli, da Quartaroli o da altri, onestamenti (*sic*) e sinceramente repubblicani per convinzione, non sono da paventare (è) né prepotenza, né sommosse; le quali cose temerei seriamente se questi uomini egregi (*sic*) perdessero il dominio che esercitano sui loro aderenti.

Ma pur troppo non sempre si può fare a fiducia colla docilità e col favore delle moltitudini, che sovente son ribelli anche a coloro che lo dirigono.

E neppure *garantirei* sul serio che nello stato attuale delle cose qualche circostanza improvvisa non sorga, che sia fomento ad inattesi disordini, non preveduti dalla vigilanza e dalla circospezione dei Capi. (*Sentete?*)

Nel seno stesso delle Associazioni, v'ha chi tende al medesimo scopo per vie e metodi discordi. Così, mentre alcuni sperano arrivarci colla propaganda, dalle idee o vi si preparano mediante la loro parola moralizzatrice, accompagnata dall'esempio di una vita intemerata, altri, cui tarda l'indugio, agognano giungervi frettolosamente col mezzo violento della rivoluzione. Esempio, uno di loro, che nel giornalismo ed in pubbliche conferenze chiama il popolo alle imminenti battaglie della barricata.

Nell'uno o nell'altro di questi modi la propaganda è calda, persistente o continua e si estende alla adolescenza raccolta nei sodalizi intitolati: « I Figli dell'avvenire » ed i « Figli della giovane Italia. » E questi giovinetti bevono così avidamente lo sprezzo per la monarchia e l'entusiasmo per la repubblica, che so di uno, il quale dal letto della pia madre tolse, l'immagine della Madonna, sostituendola con quella del caporale Barsanti!

Tale è lo stato del partito repubblicano in Forlì, nelle altre città credo sia condotto con intendimenti più energici.

LA PRESENTE CONDIZIONE DELLA FRANCIA

La *Rassegna Nazionale* ha sulla presente condizione della Francia le seguenti riflessioni che ci sembrano giustissime:

« Le dimostrazioni anarchiche di Parigi e la probabilità di vedervi quanto prima il potere nelle mani dell'uomo il quale, mentre rappresenta l'ultima gradazione del partito repubblicano che porge qualche garanzia di governo serio, fu pure sempre riguardato come personificante l'idea della rivincita, non possono acquistar alla Francia credito ed amici all'estero. Non ostante le sue simpatie per quella nobile nazione, è impossibile che l'Europa non si preoccupi dei pericoli che gli incessanti mutamenti di governo a Parigi possono da un momento all'altro crearle. Perfino coloro i quali non si sentirebbero il coraggio di condannare come ingiuste le aspirazioni della Francia al riacquisto delle provincie perdute nel 1870-71, si trovano paralizzati, non solo dall'assoluta bisogno di pace che generalmente si ha, ma anche dal timore che, data una guerra vittoriosa, essa possa esercitare una pericolosa influenza sugli elementi anarchici delle altre nazioni ed eccitarli a tentare la rovina delle istituzioni ond'esse son rette.

« Da questo dubbio nasce l'attitudine riservata che i vari stati conservano verso

la Francia e la premura alla quale cercano di avvicinarsi gli uni agli altri per toglierle ogni velleità di usura in Europa dall'inazione che dopo il 1871 essa si era imposta. I convegni di Sovrani già avvenuti e che si annunziano prossimi sono in gran parte motivati da tali calcoli; e la Francia può sperare di trovar sicceri amici all'estero, finché non abbia mutato indirizzo all'interno, finché non possieda un governo che offra quelle garanzie d'ordine, di solidità e di durata che ora le mancano affatto. »

Il presidente della nuova Camera francese

Il sig. *Enrico Brisson*, eletto dalla Camera francese ad occupare il posto che occupava il Gambetta, è originario di Bourges, dov'è nato il 31 luglio 1835. Ha l'andatura lenta e l'aria un po' indolente di quelle popolazioni; ma, sotto l'apparenza di un atteggiamento freddo e misurato, vola che nasconde una grande ambizione. Fece le sue prime armi nella politica sotto l'impero, specialmente come redattore del *Temps*. Entrato alla Camera come deputato di estrema sinistra nel 1871, affermò che non arriverà mai fino al gambettismo puro: egli non è opportunist, è puramente e semplicemente un giacobino. Un portafoglio non lo tenta: attenderà invece, se gli riesce, di diventare egli pure a sua volta capo di un ministero, o ciò, forse, segnerebbe un nuovo passo fatto sulla via della rivoluzione.

Nel 1854 fu, con Vacherot, Morin, Pelletan, Bardi, Despois, uno dei fondatori dell'*Avenir*. Nel 1856 fu incaricato di recare per il suo talento oratorio nelle logge massoniche; nel 1861 divenne collaboratore della *Reforme letteraire* e del *Phare de la Loire*. Fu nel 1864 che egli entrò al *Temps* da cui uscì nel 1869 per entrare all'*Avenir national* fondato da Peyrat. Fu sempre uerbo propagatore della separazione della Chiesa dallo Stato, del servizio militare obbligatorio per tutti e della revisione delle imposte a profitto del lavoro e della produzione.

SEQUESTRI

Da qualche giorno c'è una recrudescenza di sequestri verso la stampa cattolica. La *Italia Reale* e la *Discussione* a Napoli, e l'*Osservatore Cattolico* a Milano sono stati colpiti di sequestro per soliti futili motivi. L'*Italia Reale* gode da qualche tempo la preferenza di questo re fiscale; la *Discussione* è stata sequestrata per un articolo della *Lega* non sequestrato; e lo *Osservatore Cattolico* per avere tradotto una corrispondenza del *Monde* sul viaggio di Re Umberto a Vienna. Megli sono il nostro confratello fu sequestrato, processato e punito per avere espressi sentimenti austriaci che allora erano antipatriottici, ed ora è colpito come anti-austriaco.

Questa variabilità di giudizi costituisce una vera prepotenza e mostra come la libertà di stampa sia una delle tante parvenze di libertà colle quali si sono accalappiati i gonzi. La libertà di stampa è affidata all'arbitrio di chi segue, il quale è costretto ad informarsi alle esigenze politiche del momento. Oggi che il governo italiano vuol far credere di essere allato coll'Austria, non è lecito dire quello che si poteva dire impunemente sei mesi fa, e che si potrà forse ripetere di qui a qualche altro mese, quando il vento sarà cambiato.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si parla con insistenza che l'on. Mancini abbia indotto l'on. Crispi ad appoggiare il presente Ministero.

Si dice pure che all'on. Crispi sia stata offerta l'ambasciata di Parigi; ma la *Voce* tiene da fonte autorevole che ciò non è punto vero. E' più probabile che il Ministero abbia offerto al Crispi quella posizione che egli meglio crederà opportuna, compreso il far parte del gabinetto, non l'ambasciata di Parigi. Lo stesso governo francese non accetterebbe il titolare.

— L'on. Crispi, invitato dall'Associazione democratica e da parecchi elettori, terrà domenica prossima a Palermo un discorso politico.

— Depretis ha comunicato ai colleghi che presenterà un progetto per modificare la legge Nicotera sulle incompatibilità parlamentari.

— Il Comitato di Stato maggiore ha deciso che vengano affrettati i lavori della difesa. I piani della difesa delle coste si trasmetteranno al Genio militare, affinché vengano eseguiti sotto la direzione dei ministri della guerra e della marina.

— Si conferma positivamente che l'onorevole Sella, non terrà un discorso ai suoi elettori.

— Corre con insistenza la voce della prossima venuta a Roma del principe di Galles e che di conseguenza re Umberto farebbe una visita alla regina dell'Inghilterra.

— Baccelli ha ordinato che si nominino il più presto possibile alla carica d'ispettori scolastici 18 fra i maestri stati approvati negli esami che ebbero luogo in Roma, Bari e Bologna.

Ha ordinato inoltre una ispezione generale a tutti gli istituti d'istruzione cominciando dai Convitti Nazionali.

— Al Ministero della pubblica istruzione si studia un progetto da presentare alla apertura della Camera per domandare al Parlamento i fondi necessari a far degli scavi archeologici in Ostia. Il progetto è stato quasi per intero abbozzato nella divisione di belle arti, scavi, ecc.

— Il Ministero d'agricoltura e commercio ha abbandonato il disegno di mandare nelle varie provincie del Regno professori di Università a conferire col censimento. Forse saranno mandati dei delegati speciali in quelle contrade dove le operazioni preliminari non procedono bene.

ITALIA

Genova — La Questura di Genova è riuscita ad arrestare quel Palamede Malpeli, exgenerale della repubblica di S. Marino; accusato e condannato per truffa di L. 200,000 a danno di un signore tedesco che voleva impiantare una casa di giuoco in quella città.

Egli trovavasi da qualche tempo a Genova sotto il nome di Cavalier Giovanni Meloni e venne scoperto per aver cercato di vendere una cartella turca rubata tempo addietro alla ditta Pugliese e Torre di Alessandria.

Piacenza — Il soldato del 29° Reggimento che sera fa metteva l'allarme nella Caserma S. Bernardo, sparando colpi di fucile alla disperata, non era pazzo ma ubriaco fradicio.

Ciò fu constatato dai medici che molto prudentemente, sul dubbio che fosse impazzito, gli facevano porre indosso la camicia di forza.

Ora egli abita una cella delle Carceri Giudiziarie di Pescheria Vecchia in attesa di essere giudicato del grave delitto commesso.

Roma — Ieri due galeotti che lavoravano nella bonificazione della tenuta delle Tre Fontane acciecarono il guardiano gettandogli negli occhi una scatola di tabacco; quindi gli strapparono una doppietta Remington e fuggirono quantunque avessero la catena al piede. Furono mandati sessanta carabinieri a cavallo per riprenderli.

— Per indisposizione degli avvocati difensori, il processo contro la *Lega della Democrazia* venne rinviato al giorno 29.

— Leggiamo nell'*Osservatore Romano*, in data del 9.

« Sappiamo che domani deve pubblicarsi a Parigi, coi tipi dell'editore Plon, un opuscolo anonimo di molta importanza intitolato: *La situation du Pape et le dernier mot sur la question romaine*.

Milano — Cinque degli otto membri della Giuria per la sezione orficerie, bronzi, incisioni, ecc. dell'Esposizione Nazionale di Milano, trovando che nell'elenco definitivo dei premiati si riscontrano variazioni « affatto contrarie ai giudizi dati ed alle deliberazioni liberamente concordate dalla Giuria: » e che i *verdicti* furono in gran parte modificati o variati prima di sottoporli ai giurati dei presidenti; « protestano formalmente » che non intendono di coprire colla loro responsabilità le varianti mostruose fatte alle loro proposte senza alcuna loro ingerenza, le quali altamente ripugnano alle loro convinzioni, e perchè, dettate dal più evidente spirito di favoritismo. »

I cinque giurati sottoscritti alla protesta sono i signori: F. Tornotti, L. Boasi, G. Torrini, G. Mellilo e A. Tanfani.

ESTERO

Francia

Furono distribuiti alla Camera i progetti nei trattati di Commercio con l'Italia ed il Belgio. L'esposizione dei motivi del progetto del trattato con l'Italia constata che il governo francese accordò larghe concessioni nei diritti dei vini, dei marci, delle

patricie, dei flati di lino e canape, di prodotti alimentari e dei prodotti naturali d'Italia. L'esposizione soggiunge che anche su altri articoli i negozianti francesi credettero dover accordare diminuzioni sulla tariffa generale. Non credettero però iscriverlo nella tariffa convenzionale i diritti portati nella tariffa generale sui bastani, cereali essendo il governo francese impegnato su ciò verso il Parlamento. I negozianti italiani accordarono concessioni specialmente sui tessuti di lana, misti, vini, pelli preparate, orificeria ed altri oggetti di manifatture francesi; quanto alla convenzione sulla navigazione i negozianti italiani fecero osservare che non essendo ancora terminata l'inchiesta della Commissione parlamentare sulla Marina Mercantile italiana, sarebbe desideroso del Governo italiano di soprassedere su tale soggetto. Il governo francese acconsentì.

Al trattato di commercio aggiunto perciò l'articolo convenzionale secondo il quale i due governi impegnarsi di negoziare prima del 1 gennaio 1883 una nuova convenzione di navigazione.

Il nuovo trattato commerciale entrerà in vigore il 8 febbraio 1882 e durerà fino al 1 febbraio 1892, ma i negozianti italiani avendo espresso il desiderio di rinviare al loro governo la facoltà di avvincolarsi prima di questa epoca nel caso che i trattati con altre potenze non fossero rinnovati, si convenne che il presente trattato possa eventualmente denunciarsi alla fine del quinto anno.

DIARIO SACRO

Venerdì 11 novembre
S. Martino vesc.

Cose di Casa e Varietà

I brillanti della principessa Metternich sono stati rinvenuti nella materia estratta dallo spandito in Via Poceollo, all'angolo del vicolo Gorgo. Le prime ricerche erano state infruttuose; ma avendo l'arrestato orfesco M. chiesto di esaminare lui la materia, affermando che in essa i brillanti dovevano esserci, la sua domanda fu accolta, e trasportata la materia fecale alla caserma di P. S., i brillanti vennero diffusi tosto alla luce. Si trovarono involti in una carta velina ed arrotolati in un pezzo di seta nera.

I brillanti sono tre. Il maggiore — grosso come un bell'acino d'ova — ha la parte superiore della forma d'un ottagono ed è tutto lavorato a faccette triangolari e romboidali. E' d'una limpidezza non perfetta, perchè presenta due piccole macchiette nere. Lo stesso lavoro anche negli altri due brillanti minori, d'una limpidezza perfetta.

Fu trovato con essi anche uno smeraldo di forma ellittica, con faccette laterali bislanghe, d'un bel colore azzurrognolo, purissimo e quasi trasparente.

Con questo fatto venne compiuta l'operazione ed il funzionario partì quest'oggi per Venezia per la ricognizione dei brillanti e per la loro presentazione alla principessa di Metternich.

Il conduttore Cambiolo Angelo — la cui innocenza si poté in modo irrefutabile stabilire — venne ieri stesso, appena trovati i brillanti, rimesso in libertà.

Dopo questo fatto, pare che molti altri oggetti si debbano trovare in Udine, di altri importanti furti commessi sulla linea tra Pontebba e Mestre, e siamo persuasi che mediante l'attività del locale Ufficio di Pubblica Sicurezza si possano ottenere favorevoli risultati, tanto più ora che si tiene in mano il filo che può guidare alla scoperta. Si calcola a non meno di 260 mila lire l'ammontare delle cose rubate negli ultimi sei mesi...

Beneficenza. Il sig. Emanuele Oso di Trieste in occasione del suo matrimonio, ieri celebrato colla signora Ortensia Giar deli, con gentile pensiero elargì a questa Congregazione di carità L. 100.

La Congregazione riconoscente ringrazia, bene augurando ai novelli sposi.

Bollettino Meteorologico. L'Ufficio del New York Herald manda la seguente comunicazione in data del 8 novembre:

« Un telegramma in data di ieri da Nuova York reca che una depressione atmosferica aumentando d'intensità arriverà sulle coste inglesi e norvegesi probabilmente tra otto o dieci giorni. Grandi piogge e forse nevicate al nord: venti forti

e procelle al sud-ovest. Un'altra corrente violentissima la seguirà ».

Un'eclisse totale di sole. Un avvenimento abbastanza raro si compirà nello anno venturo: intendiamo parlare dell'eclisse totale del sole che avrà luogo il 17 maggio 1882.

L'eclisse, che avrà una durata di più di 5 ore, comincerà alle 5 precise del mattino, e non terminerà che alle 10.29.

L'eclisse perfetta sarà visibile alle 7.50. E' dunque stabilito che il 17 maggio il giorno vero non comincerà che verso il mezzogiorno, ciò che basterà a produrre dei casi molto curiosi.

ULTIME NOTIZIE

Dispacci da Parigi recano che l'estrema sinistra in una adunanza ha respinto la proposta di Revilleon che l'inchiesta sulla spedizione tunisina si faccia dal partito, qualora la Camera la respingesse. E' probabile un manifesto della sinistra estrema al paese.

— Un telegramma dal Soubing occidentale (Cocinchina) reca che un tifone di forza straordinaria distrusse 2000 case e 200 chiese dei cristiani: 60,000 persone sono prive di tetto.

— La marcia delle onlonne Forgemol e Legerot su Gafsa e Gabes e stabilita per il giorno 15 corrente.

— Un dispaccio da Vienna dice che le rettifiche fatte da Kallay e da Andrássy alla Delegazione Ungherese (vedi telegrammi) incontrano l'incredulità generale.

— Da Budua (Dalmazia meridionale) si annunzia che nell'Albania superiore sono straripati i fiumi. Le acque della Bojana sono penetrate nel Bazar di Scutari, ove molte persone sono morte affogate.

— Corre voce che l'imperatore d'Austria abbia consultato Andrássy sulla successione di Haymerle senza offrirgliela.

— Telegrafano da Pietroburgo in data 8 corrente: 10 20 pom. — La nomina d'Agustoff a ministro degli esteri è imminente, quale risposta al convegno di Vienna.

— Si crede nei circoli di corte che l'incanto dello Czar con Francesco Giuseppe sia stato abbandonato in seguito al viaggio di re Umberto.

Secondo un'altra versione i due imperatori si incontrerebbero insieme a Umberto in Berlino, quando il re d'Italia visiterà la corte germanica.

— L'occupazione di Merwiper parte delle truppe russe avrà luogo entro il mese.

— Il 10 corr. lo czar festeggerà per la prima volta l'anniversario del suo matrimonio. E' atteso per questa circostanza il granduca di Baden.

— La polizia segreta ha scoperto un nuovo organo nichilista, lo Zerno, che vuole la rivoluzione economica prima della politica.

— Diceci che Gladstone stanco degli affari irlandesi abbia offerto la presidenza del gabinetto a Granville e che questi l'abbia ricusata.

— Notizie da Londra recano che il ravvicinamento dell'Inghilterra alla Francia si accentua maggiormente.

— Un dispaccio da Nuova York dice che il governo americano è risoluto di ripristinare l'indipendenza e l'integrità del Perù; una squadra verrebbe mandata nelle acque cileni. Lo stesso governo invierebbe una nota alle potenze europee circa la neutralizzazione del canale Panama, respingendo ogni ingerenza europea negli affari americani.

TELEGRAMMI

Vienna 8 — Nella seduta plenaria della Delegazione ungherese Kallay dichiara che alcuni giornali pubblicarono sull'ultima seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione particolari in parte erronei ed in gran parte incompleti.

« Non credo — egli dice — che mi incomba il compito di rettificare tutto o in tutto i resoconti inesatti pubblicati dalla stampa, ma credo di doverlo fare per il passo relativo all'intervista dell'imperatore d'Austria col Re d'Italia, nel quale vi è una lacuna che diede luogo nei giornali a conclusioni interamente erronee. — La lacuna va colmata così. Dissi: « Quanto a noi, le nostre relazioni coll'Italia non sono punto determinate da riguardi di egoismo, possiamo dichiararlo tanto più francamente inquantochè si è veduto con quale prontezza ci siamo prestati al recente riavvicinamento, il quale cresce ancora d'importanza agli occhi nostri quando consideriamo che questa testimonianza di amicizia non vengono soltanto dal mondo ufficiale italiano, ma trovano eco profonda anche nel cuore della popo-

lazione, come lo provano numerose manifestazioni dell'opinione pubblica in Italia. Mercoledì questa espansione reciproca di amicizia nei nostri rapporti, non avremo in avvenire né dall'una né dall'altra parte nulla da desiderare, nulla da temere. Mi sono creduto in dovere di colmare la lacuna senza entrare in discussione intorno a ciò che si disse dell'Irredenta e di altre questioni. » (Vivi applausi).

Quindi Andrássy rettificò le asserzioni che gli furono attribuite dai giornali nei resoconti della medesima seduta.

Firenze 9 — Il Giornale dei Lavori Pubblici dice: Nel maggio venturo aprirsi il tratto Novara-Sesto Calende della ferrovia Novara-Pino.

Berlino 8 — La Post dice in un articolo a sensation che Bismarck in seguito al risultato delle elezioni verrà entro la settimana a conferire coll'imperatore. Il Cancelliere e stanco dei calunniosi sospetti di una popolazione di 45 milioni; nessuno è più capace di lui a trovare una soluzione in mezzo alle difficoltà attuali, ma è stato abbandonato dal grande partito nazionale liberale, la cui direzione passò ad elementi più radicali; quindi la responsabilità della nuova via di governo conviene meglio ad altro uomo di Stato non avente il passato di Bismarck.

Parigi 8 — Il governatore di Tripoli fu destituito; Rossini antico governatore di Jannina lo sostituirà.

Vienna 8 — Delegazione ungherese. — Dopo il discorso di Kallay, il co. Andrássy dichiara associarsi volentieri agli applausi riscossi dalla dichiarazione di Kallay. Sa per propria esperienza che le parole dei ministri vengono spesso pubblicate in maniera svistata. Come semplice membro della Delegazione avrebbe mantenuto il silenzio sulla interpretazione errata della sua parola, se non fosse stato esso che come ministro degli esteri accompagnava l'imperatore nel viaggio a Venezia e che gottava il fondamento della politica sviluppatasi così felicemente fino ad oggi. Essendo ministro era sempre convinto che la concordia delle relazioni amichevoli fra l'Italia e l'Austria-Ungheria formano un grande importante elemento per l'equilibrio europeo. Non può dunque ammettere che le sue parole si interpretino in contraddizione al suo lungo passato. Crede che Kallay menzionando l'Irredenta volle strappare le armi a coloro che conducendo questa associazione non hanno fiducia nella sincerità delle buone relazioni reciproche e ambivano della loro durata.

« E' perciò disse alla commissione che questa associazione, la cui importanza fu molto esagerata, ha scritto sul suo vessillo per forma l'annessione di alcune provincie austriache, ma realmente le sue tendenze sono puramente rivoluzionarie, dirette contro il sistema politico d'Italia, i principi monarchici. Questa fu sempre ed è anche oggi la mia convinzione; non ho giammai incontrato un uomo di Stato italiano che non sia della stessa opinione.

Dimostra quanto nella seduta confidenziale avesse accennato la sua fiducia nei rapporti amichevoli dei due paesi e che Szalay aveva aggiunte alcune osservazioni a queste dichiarazioni, solamente perchè prevedeva il caso di discussioni sulle fortificazioni, e qualcuno potrebbe dire: perchè tante spese in fortificazioni, quando da nessuna parte si minaccia un pericolo? Andrássy termina dicendo:

In presenza delle comunicazioni errate ho voluto mettere fuori di dubbio che tutti i membri della delegazione senza distinzione di partiti salutano l'intervista dei Sovrani d'Italia e d'Austria-Ungheria, accompagnata dalle simpatie più sincere delle due nazioni, colla più grande gioia e che tutti sono convinti come lui che fra i recenti avvenimenti politici nessuno fu più fortunato, per noi di questa intervista (vivi applausi). Tale è la mia convinzione, che ho espresso francamente aggiungendo le espressioni di dispiacimento che Haymerle non abbia potuto godere del più bel risultato della sua attività.

Il discorso di Andrássy fu vivamente applaudito.

Madrid 9 — Camera — Il ministro dell'interno, rispondendo a Rubledo suo predecessore, disse che il ministero Sagasta sarà fedele al suo programma liberale; preferisce il sistema di governo di Vittorio Emanuele a quello di Francesco II di Napoli poiché il primo è il migliore per sviluppare il sentimento dell'affezione verso la dinastia regnante.

Dublino 9 — La seduta degli homeri lers approvò un manifesto che chiede un parlamento separato per l'Irlanda.

Londra 9 — Il Daily News ha da Berlino: Bismarck manifestò l'intenzione di mettersi in seguito alle elezioni che gli impediscono la sua azione politica.

Milano 9 — Borsa. Rendita italiana: 91.35 p. c.; 91.52 i. m. — Oro, napoleoni, 20.49. — Obbligazioni lombarde 290.50. Decia.

Parigi 9. — (Camera) — Continuano le interpellanze.

Ferry confuta gli attacchi di Clemenceau. Dice che il progetto di credito fondiario per Tunisi non fu realizzato.

L'affare dell'Esada fu un affare onorevole, l'affare di Bona Guelma fu utilissimo agli interessi francesi.

Il gabinetto meriterebbe rimproveri se non avesse sostenuto gli interessi nazionali. Soggiunge che ora tempo di far cessare la sorda agitazione contro gli interessi francesi. Dice che era impossibile di regolare amichevolmente la questione della frontiera causa l'impotenza del bey.

Il gabinetto seguita la tradizione costante della diplomazia francese e tutelò gli interessi della Francia col trattato di protettorato che ci permise di prendere ciò che altri avrebbero preso. Era l'unico mezzo di chiudere la porta della frontiera algerina per la eventualità d'un conflitto eventuale nel bacino del Mediterraneo. La seduta è sospesa.

Colonia 9 — Un articolo della Gazzetta rispondendo alla Post dice che la Germania è unanime nel voler mantenere Bismarck per la direzione degli affari esteri ma per la politica sociale ed interna vorrebbe mani meno pronte più esperte.

Parigi 9 — Una lettera di Broglie constata che il progetto di trattato del protettorato della Tunisia fu elaborato soltanto nel 1873 dopochè cessò di essere ministro degli esteri.

Parigi 9 — (Camera) — Riprendesi la seduta.

Ferry nega d'aver ingannato la Camera. Ricorda l'ordine del giorno Bert che autorizzava di andare fino al limite necessario. Crede che la domanda d'inchiesta sia inutile. Produrrebbe un effetto disastroso per la disciplina dell'esercito. Sfida gli oppositori a produrre le prove.

Non faranno che eternizzare la guerra algerina, eccitare il fanatismo musulmano. Ballue e Clemenceau sostengono la domanda d'inchiesta trovando le spiegazioni di Ferry insufficienti.

De Maq declina il nome che destava la responsabilità degli affari della Tunisia e la difficoltà che trova il governo a sostenere l'onore nazionale (tumulto).

La Camera respinge la domanda d'inchiesta con 343 voti contro 188 e approva l'ordine del giorno puro e semplice con 336 voti contro 205. Presentavasi vari ordini del giorno in senso diverso.

Parigi 10 — Nella seduta di ieri, nessun ordine del giorno, fu presentato, ottenne la priorità della votazione.

Gambetta dice che interessando a tutti i partiti che la discussione non termini con una confessione di impotenza, egli propone il seguente ordine del giorno: « La Francia, risoluta, ad osservare il trattato del 17 maggio col Bey, passa all'ordine del giorno ». Approvato con 379 voti contro 171.

Si terrà nuova seduta venerdì.

Carlo Moro gerente responsabile.

LOTTERIA NAZIONALE

DI MILANO

1000 PREMI

PEL VALORE

di oltre Lire 700,000

ESTRAZIONE DEL 20 NOVEMBRE 1881

PRIMO PREMIO LIRE 100,000

La Ditta Fr. Crisi e C. Milano, avendo ancora a disporo di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie ben assortite, può cederli al prezzo netto di L. 1.50 l'uno — o questo senza impegno, fino che durerà la loro piccola provvista.

Essa spedisce in provincia contro vaglia postale. — Aggiungere cent. 50 per la raccomandazione d'ogni 10 biglietti.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo il programma governativo, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si da-

ranno nel Collegio lezioni di lingua francese, tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esteriori colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Soc. GIOVANNI DAL NEGRO.

Notizie di Borsa

Venezia 9 novembre
Rendita 5 0/0 god.

1 gen. 81 da L. 89,23 a L. 89,43

Rend. 5 0/0 god.

1 luglio 81 da L. 91,40 a L. 91,90

Pezzi dei venti

lire d'oro da L. 20,44 a L. 20,47

Bancarelle austriache da 217,50 a 218, —

Fiorini austriaci d'argento da 217,25 a 217,75

Milano 9 novembre

Rendita italiana 5 0/0 91,87

Napoleon d'oro 20,60

Parigi 9 novembre

Rendita francese 3 0/0 88,10

5 0/0 117,25

italiana 5 0/0 99,10

Ferrovie lombarde

Cambio su Londra a vista 25,30,12

su l'Italia 21,15

Cosolidati inglesi

Torino 11,80

Rend. austriaca intragente 77,60

Vienna 9 novembre

Mobiliare 365,25

Lombarda 143,75

Spagnola

Austriaca

Banca Nazionale 827, —

Napoleon d'oro 9,38, —

Cambio su Parigi 118,60

su Londra 118,60

Rend. austriaca intragente 77,60

ORARIO

della Ferrovia di Udine.

ARRIVI

da TRIESTE ore 9,05 ant.

ore 12,40 mer.

ore 7,42 pom.

ore 7,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto

ore 10,10 ant.

VENEZIA ore 2,35 pom.

ore 8,28 pom.

ore 2,30 ant.

ore 8,10 ant.

da PONTREBA ore 4,18 pom.

ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per TRIESTE ore 8, — ant.

ore 3,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.

per VENEZIA ore 9,28 ant.

ore 4,57 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,44 ant.

ore 6, — ant.

per PONTREBA ore 7,45 ant. diretto

ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	758.2	759.6	760.2
Umidità relativa	44	44	37
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente:			
direzione.	calma	calma	calma
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado:			
massima	12.3	11.7	8.6
minima	2.4	all'aperto.	0.2

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi - Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Ercoli FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 10 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

UFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI

COLLE RISPETTIVE RUBRICHE

Si vende alla Tipografia del Patronato Presso - cent. 53

nuovo deposito di birra lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito birra, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiave e lo spettabili fabbricieri vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

ROSETO e SANDI

QUASI PER NIENTE PER FAMIGLIE, ALBERGHI, LOGANDE, ECC.

Per causa di cessazione di commercio viene messo in vendita al 50.0/0 del prezzo di stima

della enormi quantità d'Argenteria Britannia provenienti dal fallimento della Fabbrica riunita per l'Argento Britannia.

Per 20 Lire soltanto

representanti appena la metà della mano d'opera e che si vendeva prima a L. 60, spediamo franco a domicilio il seguente servizio in argento Britannia extra fino e durevole

6 coltelli da tavola	6 porte coltelli
3 cuochiai	1 scodella per brodo
6 " " da caffè	1 " " latte
8. forchetto	3 porte uova

35 Oggetti in argento Britannia

Tutta la mercanzia non soddisfacente viene cambiata o rimborsata integralmente.

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFFAZIONI

Si riceve Franco a domicilio il suddetto servizio contro assegno che spedisce vaglia postale di Lire 20 al

Dépôt Général d'Argent Britannia des fabriques Réunies
M. RONDRAKIN - II. HEDWIGASSE N. 4 VIENNE (Austria).

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

PREMIATE CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO	PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE DE-STEFANI a base di Vegetali semplici	PREMIATE CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO
---	--	---

Otto anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

GUARIGIONE RAPIDA della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA E LA FIRMA DE-STEFANI

Vendita in VITTORIO nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. In UDINE alla Farmacia Francesco Comelli Via Paolo Canciani.

Scatole da L. 1,20 e c. 60.

La più ferruginosa e gustosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.	ANTICA FONTE DI PEJO	Si conserva inalterata e ferruginosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.
---	--------------------------------	--

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, - esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio puro di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, lo richiede e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. - Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria, Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGMA abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

Deposito Carbone COKK presso la ditta G. BORGART, rimpetto la Stazione Ferroviaria UDINE

Udine. - Tip. Patronato.